

Sotto il Monte Giovanni XXIII

Domenica 20 gennaio 2008

OGGI PARLIAMO DI ...



... ESPERIENZE DI SOLIDARIETÀ.

"Creche São Gabriel"

Tutto nasce a metà degli anni '90, quando il progetto della "Pastoral da criança" (un gruppo di donne che si dedica in particolare ai bambini) rilevò un alto tasso di denutrizione nei bambini del quartiere.

In collaborazione con l'UNICEF, si cominciò a sostenere i bambini delle famiglie bisognose dando loro porzioni di "multi mistura" (*mix di Aipim, guscio d'uovo, semi di zucca, foglie di manioca, etc.*) e preparati di "latte fortificato".

Nonostante questo supporto alimentare, si notò che i bambini non miglioravano. Dopo aver capito che il cibo consegnato era spesso consumato da altri familiari, fu creato uno

spazio nella "Comunidade Cristo Redentor", dove i bambini potevano rimanere tutto il giorno, mangiare bene e crescere sani.

Nel 1998 furono supportate le prime 20 famiglie, una sola volta a settimana, e, da allora, grazie alle donazioni della Comunità, delle Chiese e dei commercianti, il progetto continuò a crescere finché fu realizzato un vero e proprio spazio dedicato ai bambini: nacque così la "Creche São Gabriel", grazie anche alla donazione di un benefattore Italiano di Padova, che comprò la casa ed il terreno dove ora sorge la "Creche".

L'asilo riceve attualmente 28 bambini denutriti da 0 a 3 anni.

"ArteMãe"

Il progetto "ArteMãe" nasce dall'esigenza di dar voce e spazio alle mamme che, dopo aver accompagnato i loro bambini all'asilo, rimanevano spesso sulla porta a chiacchierare, sprestando tempo e potenzialità.

Accanto all'asilo, così, da quasi un anno, è stato realizzato uno spazio dove le mamme possono ritrovarsi a lavorare insieme e confrontarsi.

(presentazione)

I BISOGNI**"Creche"**

Le bambine e i bambini, denutriti, hanno il bisogno primario di mangiare e crescere sani; inoltre hanno bisogno di un luogo accogliente

in cui stare, dove trovare attenzioni, dove poter giocare e magari apprendere qualcosa; un luogo in alternativa alla strada.

"ArteMãe"

Le mamme hanno bisogno di confrontarsi, di trovare un luogo loro dove essere valorizzate come donne e come mamme; hanno bisogno di supporto, di un luogo dove parlare e riflettere dei propri problemi; di essere

ascoltate e di raccontarsi; un luogo positivo dove imparare qualcosa e dove investire costruttivamente un po' del loro tempo; hanno bisogno di sostentamento economico; alcune di alfabetizzazione.

"Turmes"

Socializzazione, espressione e valorizzazione di sé, apprendimento della danza classica, protagonismo giovanile.

Francesco

Ci parla della sua esperienza a Santa Cruz – Bolivia – in un centro alternativo al carcere per ragazzi

(presentazione)

riflessioni .. discussione ...

MEMORIA DELLA CENA DI GESU'

Ora, prima di pranzare insieme, vogliamo fare memoria della cena che Gesù fece con i suoi amici e con le sue amiche la sera prima di essere messo a morte.

... portiamo in tavola pane, vino, acqua e quant'altro la gioia di stare insieme ci suggerisce...

Mentre cenavano, Gesù si alzò da tavola, si cinse attorno alla vita un asciugamano, poi versò dell'acqua in un catino e si mise a lavare i loro piedi e ad asciugarli; poi disse: "Vi ho dato l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi. Questo è il mio comandamento, che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amato".

Prese poi del pane, lo spezzò e lo distribuì dicendo "Questo è il mio corpo che è per voi; fate questo in memoria di me".

Dopo che ebbero cenato, prese un calice con il vino e disse: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me".

Così, anche noi ci ritroviamo insieme, ogni tanto, seduti intorno alla stessa tavola, a condividere le nostre esperienze di vita, a mangiare da un unico pezzo di pane e a bere da un unico bicchiere; perché vogliamo essere donne e uomini autentici, impegnati a costruire un mondo giusto, libero e in pace, in cui ci si aiuta gli uni gli altri e nel quale tutti sono uguali e rispettati, pur nella diversità di sesso, di età, di razza, di religione.

Tutto questo significa tante piccole cose concrete nella vita di ogni giorno; vuol dire tenere in vita e alimentare tutti i frammenti e le fiammelle di speranza e di gioia, ovunque c'è un filo di futuro in gestazione.

... si spezza il pane...

... raccolta fondo comune, anche a sostegno dei progetti di cui abbiamo parlato ...

... preghiera ...

[Un'iscrizione in una chiesa di Venezia riporta che Dio è Madre; da quella, forse (?), prese lo spunto Albino Luciani (P)]